LEGISLATURA XVIII — 1^a sessione — discussioni — tornata del 6 aprile 1894

Vaccaj — Vacchelli — Valle Angelo — Valle Gregorio — Vendemini — Vienna — Vischi — Visocchi.

Wollemborg.

Zappi — Zeppa — Zizzi.

Sono in congedo:

Andolfato.

Bastogi Gioachino — Brin — Buttini.

Calderara — Calpini — Capoduro — Centurini — Cocuzza — Ceriana-Mayneri — Colosimo.

Dayala-Valva — De Riseis Luigi.

Fani.

Gabba — Graziadio — Grossi.

Lucchini.

Marzotto — Merzario — Morelli-Gualtie-rotti.

Nicastro - Niccolini.

Patamia — Placido — Polti Giuseppe — Pullè.

Quartieri.

Sani Severino — Scaglione — Silvestri — Suardo Alessio.

Villa.

Zecca — Zucconi.

Sono ammalati:

Borsarelli.

Filopanti - Frola.

Gianolio.

La Vaccara — Lo Re Nicola — Lugli, Perrone — Pompilj.

Rinaldi.

Serena.

Trompeo.

Assenti per ufficio pubblico:

Baratieri.

Carmine - Chinaglia.

Ercole.

Mestica.

Il deputato Bertolini presenta una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Bertolini a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Bertelini. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione intorno alla proposta, di

iniziativa parlamentare, di modificazioni allo articolo 6 della legge per le incompatibilità parlamentari.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Svolgimento di interrogazioni.

Presidente. Lasceremo le urne aperte, e procederemo nell'ordine del giorno, il quale reca: svolgimento di interrogazioni.

La prima inscritta è quella dell'onorevole Imbriani-Poerio al presidente del Consiglio, ministro dell'interno, « circa le elezioni nelle Provincie trattate con lo stato d'assedio ed i metodi adottati in proposito dal generale colà imperante. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Crispi, presidente del Consiglio. A questa interrogazione risposi il 2 aprile, quando mi fu rivolta dall'onorevole Cavallotti. Null'altro avrei da aggiungere.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Imbriani.

Imbriani. La mia interrogazione era già stata fatta, ma non era stata ancora letta, quando fu svolta quella dell'onorevole Cavallotti. Il ministro ora, se ho bene udito, dice che risponde quanto ha risposto allora al mio amico Cavallotti.

Crispi, presidente del Consiglio. Ho detto che avevo risposto in quell'occasione, e che nulla ho da aggiungere oggi.

Imbriani. Il che torna lo stesso. Ora gli osservo che, veramente, io guardava la cosa sotto altro aspetto. Io capisco che a norma dello Statuto le elezioni dovevano essere indette; ma non capisco che si possa e si voglia mantenere lo stato di assedio in quelle Provincie. (Commenti). Non lo capisco, poichè ivi si hanno 10,000 arrestati....

Crispi, presidente del Consiglio. Uh!

Imbriani. Senza che faccia uh! sono proprio 10,000 gli arrestati; cioè si tratta di 10,000 famiglie che si lasciano nel dolore e nella miseria. Inoltre, da quelle Provincie, più di 5,000 persone sono emigrate, sono andate via per non subire le persecuzioni poliziesche. Si sono dati 3,000 anni di reclusione... (Ilarità) Eh! Ridete signori miei! Io auguro che qualcuno di coloro che ridono lo provi (Ilarità).